

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5245 del 23/12/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LO SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DELLE ACQUE REFLUE URBANE PROVENIENTI DALL'AGGLOMERATO DI CA' DI GUGLIO IN COMUNE DI TOANO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5387 del 23/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.34247/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **AZIENDA SERVIZI TOANO SRL** per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato di **Ca' di Guglio – Toano**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **AZIENDA SERVIZI TOANO SRL** avente sede legale a Toano (RE)- Via Corso Trieste, 65, concernente lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato di **Ca' di Guglio** in comune di **Toano** (RE), acquisita agli atti con prot. PGRE/2016/12934 del 23/11/2016;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 come rinnovo senza modifiche della precedente autorizzazione settoriale;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la DGR n. 201 del 22 febbraio 2016 di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia di ATERSIR n. 4/2016 con la quale è stato approvato il Programma Operativo degli Interventi 2015-2019 e la deliberazione n. 32/2016 del 26/04/2016 di ATERSIR che approva il Programma degli interventi 2015-2019, che contiene l'intervento "Nuovo impianto di depurazione di primo livello a servizio dell'abitato di Casa Guglio";

Considerato che la DGR 201/2016 sopra citata, al punto 7) del deliberato stabilisce che, *"in attesa che ATERSIR ed i Comuni predispongano ed attuino il Programma degli Interventi, tutti gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da pubbliche fognature al servizio di agglomerati esistenti di consistenza inferiore ai 2.000 AE, su cui permangono elementi di criticità in merito al loro grado di conformità, siano autorizzati da parte dell'Ente preposto..."*, dando altresì disposizioni a tal fine;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per la ditta "**AZIENDA SERVIZI TOANO SRL**" per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato di **Ca' di Guglio** in comune di **Toano** (RE) Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico dei reflui urbani in acque superficiali

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
Allegato 1 – Scarico dei reflui urbani in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico dei reflui urbani in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Gli scarichi che confluiscono nella rete fognaria in oggetto provengono dall'agglomerato di Ca' di Guglio con carico nominale pari a 180 AE. Il codice agglomerato è ARE0402 come da DGR 201/2016.

La rete fognaria consiste di un unico reticolo, giacente prevalentemente su suolo pubblico, che raccoglie le acque miste e le recapita a valle nel Fosso di Case Guglio che confluisce nel Torrente Dolo.

L'intervento previsto dalla deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia di ATERSIR n. 4/2016 consisterà nella costruzione di un impianto di trattamento di potenzialità pari a 200 AE.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Ca' di Guglio
Ubicazione scarico:	Comune di Toano
Corpo idrico recettore:	Fosso di Case Guglio che confluisce nel Torrente Dolo
Bacino idrografico:	Fiume Secchia

- Non è dotato di un impianto di trattamento delle acque reflue urbane contrariamente a quanto previsto al punto 7) della DGR n. 1053/2003;

- sono serviti 180 A.E., di cui: 117 A.E. residenti, 61 A.E. corrispondenti a scarichi civili stagionali e 2 A.E. produttivi;

Prescrizioni

1. Il gestore dovrà realizzare gli adeguamenti relativi alla realizzazione dell'impianto di trattamento coerentemente a quanto previsto dalla DGR n. 201 del 22/12/2016.
2. Il Gestore dovrà dare tempestiva comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia sulle principali fasi volte all'attuazione dell'intervento di adeguamento.
3. In attuazione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 201/2016 e nelle more dell'intervento di adeguamento previsto dalla deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia di ATERSIR n. 4/2016 , il Gestore deve porre in atto le azioni per contenere al minimo gli impatti degli scarichi delle reti fognarie sul corpo idrico recettore, in particolare la pulizia delle reti, la pulizia della zona di scarico, inoltre deve essere reso disponibile per i controlli un documento che riporti le azioni gestionali effettuate.
4. In attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento, a tutti gli scarichi afferenti alla rete fognaria diversi dagli scarichi domestici, devono essere applicati i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 152/06.
5. Non vanno attivati scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente allo scarico di acque reflue urbane in oggetto, prima dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento.
6. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla tempistica di realizzazione dell'intervento di adeguamento.
7. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, a valle dello scarico in uscita dall'impianto di depurazione, e deve essere garantita l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel pozzetto d'ispezione. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.

8. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dei sistemi fognari e dell'impianto di trattamento, quando realizzato. Sia conservato e tenuto a disposizione degli organi di controllo un apposito documento e la relativa documentazione che riporti gli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi ed i controlli analitici effettuati.
9. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore, tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
10. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi della rete fognaria, dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE- Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia e ad ARPAE-Sezione territorialmente competente.
11. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
12. Lo smaltimento dei fanghi provenienti dalle operazioni di depurazione è soggetto alle disposizioni vigenti in materia.
13. La presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.
14. Per variazioni, compreso il caso di modifiche sostanziali di rete fognaria, che cambino permanentemente il regime, qualità e quantità dello scarico, o per variazioni sui sistemi di depurazione, incluso la loro installazione, o realizzazione di scolmatori di portata, dovrà essere presentata ad ARPAE- Struttura Autorizzazioni e Concessioni nuova domanda di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 nell'ambito della procedura di AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.